AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI "CENTRI DI PUBBLICO ACCESSO" AD INTERNET ED AI SERVIZI DIGITALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

La finalità dell'avviso pubblico è quella di creare dei centri pubblici di accesso – denominati P3@ Veneti (successivamente denominati centri) – nel territorio regionale che siano in grado di ridurre il "divario digitale" dei cittadini e delle famiglie. In particolare questi centri devono garantire nuove opportunità di accesso ad Internet mediante servizi gratuiti ed iniziative di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione informatica (inclusione informatica). L'intervento proposto si inserisce nell'ambito del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali, Azione 4.1.2 denominata "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".
Questo asse è coerente sia con il secondo Orientamento Strategico Comunitario "Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita", sia con il Quadro Strategico Nazionale per quanto attiene la priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività". Nello specifico l'intervento è altamente coerente con la priorità 4 "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale". Inoltre l'intervento è coerente con gli obiettivi di "Ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese" e di "Adeguare le infrastrutture materiali e immateriali" previste dal Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO).
L'intervento pubblico è orientato ad accrescere le possibilità dei cittadini di usufruire dei servizi digitali e più in generale di aumentare le conoscenze connesse alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), in vista di una più ampia diffusione dell'ICT presso le famiglie e di un potenziamento del ricorso ad Internet per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione a livello locale e centrale.
Nella predisposizione del presente avviso pubblico, nella scelta dei requisiti dei progetti oggetto delle domande di contributo, nonché dei criteri di priorità e del procedimento generale volto alla concessione dei contributi, si è tenuto conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 31 marzo 2008 ai sensi dell'Art. 65 lett. a) del Regolamento CE 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00 di Euro) ai quali si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione periodo 2007-2013- Regione Veneto.
L'importo graverà sul capitolo n. 101269 "POR FESR 2007 – 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale – Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" per un importo di € 918.689,29 (novecentodiciottomilaseicentottantanove/29) e sul capitolo n. 101001 "POR FESR 2007 – 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" del bilancio Regionale 2010 che presenta adeguata disponibilità per un importo di € 1.081.310,71 (unmilioneottuntunmilatrecentodieci/71).

La Regione finanzia il 100 per cento del costo di realizzazione di un P3@ per un limite massimo di:
– 7.000 euro per i Comuni fino a 5.000 abitanti;
– 9.000 euro per i Comuni oltre i 5.000 abitanti.
Si precisa che il contributo erogato non costituisce aiuto di Stato.

La Regione del Veneto potrà revocare il contributo totalmente o parzialmente qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel bando stesso, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
La Regione si riserva la possibilità di destinare ulteriori risorse per i Comuni collocati nella graduatoria che non risultano essere tra i beneficiari.

2. BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO

I beneficiari del finanziamento regionale sono le amministrazioni Comunali del Veneto.
Vengono definiti i seguenti criteri di attivazione dei centri sulla base della popolazione residente (dati al 31.12.2008, fonte sito ufficiale Regione Veneto Direzione Sistema Statistico Regionale):

- L'amministrazione comunale con una popolazione fino a 15.000 abitanti, potrà chiedere il finanziamento di 1 centro pubblico;
- L'amministrazione comunale con una popolazione tra i 15.001 abitanti fino a 35.000 potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 2 centri;
- L'amministrazione comunale con una popolazione tra i 35.001 abitanti e i 55.000 abitanti potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 3 centri;
- l'amministrazione comunale sopra i 55 mila abitanti potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 4 centri.

Tali amministrazioni devono identificare dei soggetti associativi locali presenti sul territorio, con cui stipulare un accordo preventivo, a cui demandare la gestione operativa del centro pubblico di accesso.
I beneficiari del finanziamento verranno inseriti nell'elenco pubblico dei beneficiari come previsto dalla normativa comunitaria.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ALLA SELEZIONE

I soggetti richiedenti devono dimostrare in sede di presentazione della domanda di rispettare i seguenti requisiti:

- Avere la disponibilità di locali idonei all'apertura al pubblico da destinare all'insediamento del centro;
- Identificare soggetti associativi (per esempio associazioni formali, gruppi informali, pro-loco, parrocchie ecc.) attivi sul territorio comunale che si impegnino a svolgere attività di gestione dei centri di accesso, attraverso la messa a disposizione di proprio personale associato per l'assistenza all'interno dei centri.
- Disporre di una connessione ad Internet a banda larga esistente (velocità minima 2 Mb) oppure produrre un impegno dell'amministrazione comunale ad attivare in collaborazione con operatori di telecomunicazione, una connessione a banda larga entro la data di apertura del centro.

4. DESTINATARI DEI CENTRI DI PUBBLICO ACCESSO

I centri di pubblico accesso sono aperti a tutti i cittadini.
Al fine di accrescere l'inclusione digitale vengono favorite le attività del centro rivolte a categorie svantaggiate (per esempio anziani, disabili, disoccupati, immigrati ecc.) e a garantire pari opportunità.

5. ARTICOLAZIONE E SERVIZI DEI CENTRI

Ogni centro dovrà essere allestito in termini di dotazione hardware e software, di arredi e di infrastruttura di rete secondo quanto previsto dall'allegato tecnico al presente avviso.
E' previsto un numero minimo di postazioni di lavoro per ogni centro, localizzato presso un'unica sede, in funzione dalla dimensione del comune:
– Comuni fino a 5.000 abitanti almeno 3 postazioni per singolo centro;
– Oltre i 5.000 abitanti almeno 4 postazioni per singolo centro.

Ogni centro deve garantire dei servizi connessi alle tre categorie dell'accesso, dell'assistenza e dell'acculturazione descritti nell'Allegato Tecnico.

6. SPESE FINANZIABILI

Sono finanziabili le spese sostenute dai soggetti beneficiari che rientrano nelle seguenti categorie (fino all'ammontare massimo finanziabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dal DPR 3 Ottobre 2008 N. 196 recanti disposizioni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione):

- Hardware e attrezzature per le postazioni;
- Software e costi di assistenza per configurazione e personalizzazione delle postazioni;
- Cablaggio strutturato per posti di lavoro attrezzati per il collegamento alla rete dati;
- Arredi;
- Spese di comunicazione e promozione del centro.

Tutte le spese derivanti dalla gestione corrente del centro sono a carico del soggetto beneficiari.

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario dell'intervento deve sottostare ai seguenti obblighi:

- Garantire l'apertura del centro per un numero di ore settimanali almeno pari a 12 ore su almeno 3 giorni, rispettando i seguenti vincoli:
  - Almeno 2 ore di apertura per ogni turno;
  - Almeno un turno di apertura di sabato o domenica nell'arco della settimana;
  - Almeno un turno nella fascia 9-13 e nella fascia 18-22;
- Assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività per l'apertura del centro in conformità alle domande di ammissione presentate entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria;
- Apertura del centro per almeno 24 mesi;
- Dotarsi di personale destinato alle attività di assistenza e di acculturazione attraverso l'accordo con il/i soggetti associativi;
- Rispetto della normativa in vigore;
- Fornire alla Regione del Veneto tutte le informazioni necessarie per l'attività di monitoraggio:
  - tecnico: relazione tecnica dettagliata dopo l'infrastrutturazione del centro riportante la descrizione di tutte le attivita' svolte per attivare il centro e l'elenco completo delle attrezzature acquistate da consegnare prima dell'apertura del centro;
  - economico: inerente la verifica delle spese sostenute rispetto alle voci di spesa ammissibili (art. 7), secondo le modalità e i tempi previsti dal successivo art. 9;
  - di valutazione sugli impatti: inerente l'accesso al centro da parte dei destinatari (numerosità e tipologia), l'utilizzo dei servizi, le attività di assistenza erogate dal personale del centro, l'organizzazione e l' utilizzo dei servizi connessi all' alfabetizzazione (secondo una serie di indicatori predisposti dalla Regione del Veneto). La valutazione verrà effettuata con cadenza bi-mestrale a partire dall' apertura del centro.

  Le modalità operative dell' attività di monitoraggio saranno contenute nell' apposito manuale di rendicontazione che verrà reso disponibile entro il 31 maggio 2010
- Conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- Fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- Partecipare alle campagne di rilevazione della qualità dei servizi di e-government coordinate dalla Regione del Veneto
- Disponibilità a partecipare alle attività di coordinamento dei centri promosso dalla Regione del Veneto;

- Assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo, sempre che non siano stati preventivamente segnalati alla Regione;
- Impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- Garantire ai funzionari comunitari, statali e regionali preposti di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi
- Evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato Italiano e della Regione Veneto. in applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006, e del Regolamento 1828/2006 e secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione previsti al Piano di comunicazione del POR.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario previsti dal monitoraggio nazionale e comunitario con cadenza almeno bimestrale dalla data di attivazione del centro fino a conclusione dell'intervento secondo i tempi di seguito riportati:

- per il periodo di attività novembre-dicembre: entro il 10 gennaio successivo;
- per il periodo di attività gennaio-febbraio: entro il 10 marzo successivo;
- per il periodo di attività marzo-aprile: entro il 10 maggio successivo;
- per il periodo di attività maggio-giugno: entro il 10 luglio successivo;
- per il periodo di attività luglio-agosto: entro il 10 settembre successivo;
- per il periodo di attività settembre-ottobre: entro il 10 novembre successivo.

8. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento verrà erogato in una unica soluzione alla presentazione di tutta la rendicontazione delle spese finanziabili, comunque non oltre i 6 mesi successivi all'apertura del centro che sarà comunicato con nota ufficiale a cui accompagnare la relazione tecnica di infrastrutturazione del centro prevista dall'art. 8.

9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di accesso al contributo, a firma del rappresentante legale, dovranno essere compilate sull'apposita modulistica (come previsto dall'art. 12 del presente avviso) e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 16 luglio 2010 al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico, Parco Scientifico Tecnologico VEGA, Edificio Lybra, Via Pacinotti 4, 30175 Porto Marghera (Venezia). Il plico dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura "Avviso pubblico per la creazione dei P3@ Veneti – P.O.R. 2007-2013 Azione 4.1.2 Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti un'apposita commissione valuterà le domande pervenute da ogni singola amministrazione secondo i seguenti criteri di valutazione del singolo centro.

Criteri di valutazione	*Descrizione*	*Punteggio massimo*
Proposta tecnica	Valutazione delle caratteristiche del progetto tecnico	15 punti
Attività del centro	Valutazione dei servizi erogati, della struttura organizzativa e gestionale, dell'attività di comunicazione previste. Impegno a tenere aperto il centro oltre i 24 mesi previsti	40 punti

Numero di ore di apertura settimanale	Per ogni ora di apertura oltre le prime 12 viene attribuito un punteggio di 0,5/ora	10 punti
Progettualità autonoma	Valutazione dei servizi offerti	25 punti
Attività rivolte a specifiche categorie di destinatari	Valutazione delle iniziative rivolte in particolare a specifiche categorie (esempio ad anziani, disabili, disoccupati o immigrati)	10 punti
Totale		100 punti

Per le amministrazioni che richiedano 2 o più centri il punteggio finale sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli centri.
Verranno finanziate le candidature secondo la graduatoria definita dalla commissione fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste per l'intervento (come previsto dall'art. 2).
La graduatoria verrà pubblicata nel sito della Regione del Veneto –Direzione Sistema Informatica.

11. MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tutta la documentazione a supporto (modulistica per la domanda) del presente avviso verrà pubblicata entro il 15 aprile 2010 sul sito ufficiale della Regione del Veneto, Direzione Sistema Informatico.

ALLEGATO TECNICO

1. *Caratteristiche del centro pubblico di accesso*

Ogni centro pubblico di accesso – denominato P3@ Veneto – si contraddistingue per specifici requisiti minimi che devono essere soddisfatti al fine di garantire uniformità degli interventi a livello regionale.
L'attivazione di un centro prevede che il soggetto beneficiario identifichi locali idonei alla apertura al pubblico e che soddisfino requisiti di legge per ospitare il numero di postazioni minime previste dall'art. 6 dell'avviso pubblico.
Sono inoltre richieste, come di seguito indicato, specifiche dotazioni hardware, software, di infrastruttura di rete e di arredi.

I. Dotazione hardware

Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione hardware:

a. Un numero di postazioni di lavoro multimediali almeno pari al numero minimo previsto dall'avviso pubblico;
b. Una stampante laser o inkjet di rete
c. Uno scanner con funzioni di fax
d. Un router/firewall

II. Dotazione software

Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione software coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 19/2008 (Norme in materia di pluralismo informatico):

a. Sistema operativo
b. Applicativi di office automation
c. Applicativi di grafica e audio-video
d. Software antivirus e controllo contenuti
e. Software di facilitazione all'utilizzo del computer

III. Infrastruttura di rete

Ogni centro deve disporre di un'adeguata infrastruttura di rete per la gestione della dotazione hardware del centro e per la connessione a banda larga (come da art. 4 dell'avviso pubblico).

IV. Arredi
Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione di arredi:

a. 1 scrivania per postazione
b. Sedie da ufficio (1 per postazione)
c. 1 armadio
d. 1 lavagna

2. *Servizi del centro pubblico di accesso*

Ogni centro deve essere in grado di offrire ai cittadini tre categorie di servizi:

1. *Servizi di Accesso*, ovvero servizi che consentano ai fruitori del centro di poter disporre di una postazione individuale per accedere alla strumentazione informatica (postazioni multimediali) e connettersi ad Internet a banda larga presso la sede del centro;
2. *Servizi di Assistenza*. Si tratta di servizi finalizzati ad aiutare i cittadini privi o con limitate conoscenze di natura informatica all'utilizzo della postazione multimediale, alla navigazione Internet, alla fruizione di servizi digitali ed in particolare quelli offerti dalle pubbliche amministrazioni locali, regionale e nazionale (e-government).
3. *Servizi di Acculturazione*. Sono servizi rivolti alla riduzione del divario digitale dei cittadini e soprattutto di particolari categorie (come per esempio gli anziani) prive di alfabetizzazione informatica o che vogliono aumentare la propria conoscenza in materia di società dell'informazione.

Categoria di servizi	*Esempi di servizi*
Servizi di accesso	• utilizzo di pacchetti di automazione d'ufficio • attività di stampa • utilizzo di programmi di grafica, audio-video, scanner • navigazione WWW • utilizzo della posta elettronica/webmail
Servizi di assistenza	• tutorship per affiancare i cittadini nell'utilizzo di Internet e delle strumentazioni informatiche • attività di accompagnamento e affiancamento personalizzata verso i cittadini per conoscere ed utilizzare i servizi di e-government
Servizi di acculturazione	• organizzazione di sessioni in presenza rivolti ai cittadini per la diffusione di nozioni e conoscenze di primo livello sugli aspetti dell'alfabetizzazione informatica (per esempio: Internet, le tecnologie informatiche, servizi e-government) • eventi di approfondimento incentrati su tematiche di interesse dei cittadini

I soggetti beneficiari devono garantire servizi relativi a tutte e tre le categorie sopra specificate nell'ambito del/dei centro/i di cui si richiede il finanziamento. Nel documento di progetto l'amministrazione proponente dovrà avere cura di specificare tutti i servizi che intende erogare nel/i centro/i.